

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1215 del 30/07/2018

Seduta Num. 33

Questo lunedì 30 **del mese di** luglio

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2018/1256 del 17/07/2018

Struttura proponente: SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: APPROVAZIONE DI UN "AVVISO PER LA CONCESSIONE DI
FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA
STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-
ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALI".

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gian Luca Baldoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);
- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- con l'approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), la Regione Emilia-Romagna ha definito un quadro strategico di azioni coordinate, da realizzarsi nel periodo di programmazione 2014-2020, mirato al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e alla crescita occupazionale;

- la strategia prende avvio da quanto già realizzato attraverso la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, coordinata da ASTER e costituita da laboratori di ricerca industriale e centri per l'innovazione, la cui funzione è quella di veicolare le grandi tecnologie abilitanti chiave per l'innovazione verso il sistema produttivo, ricombinandole in modo multidisciplinare per orientarle allo sviluppo di specifiche soluzioni tecnologiche rivolte ai sistemi industriali;

- uno degli obiettivi perseguiti dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della S3, è la promozione di nuove forme di relazione fra i soggetti pubblici e privati regionali della ricerca e dell'innovazione, andando oltre le singole opportunità, mediante un processo di aggregazione in grado di aumentare la massa critica e moltiplicare l'impatto;

- con l'avviso approvato con la propria deliberazione n. 671/2017, in attuazione dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020, la Regione ha sostenuto la fase di avvio di partenariati pubblico-privati, costituiti in forma di Associazione, miranti a rafforzare la presenza ed il ruolo della Rete dell'Alta Tecnologia e più in generale dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali. Attraverso tale avviso sono state selezionate 7 associazioni idonee (determinazione dirigenziale n. 21027/2017), che hanno avviate le prime attività già dal 2017 e che proseguiranno anche nel 2018 la realizzazione dei piani di attività approvati;

- dai piani di attività approvati nel 2017 erano escluse le azioni di promozione all'estero;

Ritenuto che:

- la proiezione internazionale delle associazioni sopramenzionate è un fattore di sviluppo essenziale per loro stesse e per i loro associati;

- di dover favorire, con il presente avviso, la realizzazione di azioni di promozione delle associazioni presso potenziali partner di ricerca e di sviluppo tecnologico all'estero, in particolare nei mercati extra-europei;

- le azioni di promozione delle associazioni sopradette saranno realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'attività 4.1 del PRAP 2012-2015 sopra richiamato;

- la finalità sopra menzionata può efficacemente essere raggiunta mediante l'approvazione di un avviso mirante a selezionare le proposte di piani di promozione idonee alla promozione delle associazioni nei paesi esteri;

Valutato pertanto opportuno definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, le procedure per la presentazione di proposte progettuali che potranno essere realizzate con il contributo della Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa nel testo dell'avviso di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, denominato "Avviso Per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali";

Dato atto che:

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dall'avviso con un contributo massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 5.000,00 per piani di promozione rivolti a paesi dell'Unione Europea ed a € 10.000,00 per piani di promozione rivolti a paesi extra-Europei, ai sensi del paragrafo 3 del testo dell'avviso;

- i contributi concessi con il presente bando non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;

- il dirigente responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione provvede con propri atti a:

- approvare l'elenco delle domande in ordine di arrivo, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione;
- concedere i contributi previsti dall'avviso, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse;
- approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate;
- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;
- liquidare i contributi secondo le modalità indicate al paragrafo 6 del testo dell'avviso, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto inoltre di:

- individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto in Euro 100.000,00 stanziati nel capitolo di spesa n. 23319 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- specificare che:

~ al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

~ in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

~ alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- L.R.27 dicembre 2017, n.25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";
- L.R.27 dicembre 2017, n.26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- L.R.27 dicembre 2017, n.27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 22 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 627/2015 "Approvazione della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1174 del 31/01/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l' "Avviso Per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che:

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dall'avviso con un contributo massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 5.000,00 per piani di promozione rivolti a paesi dell'Unione Europea ed a € 10.000,00 per piani di promozione rivolti a paesi extra-Europei, ai sensi del paragrafo 3 del testo dell'avviso;

- i contributi concessi con il presente bando non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;

- il dirigente responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione provvederà con propri atti a:

- approvare l'elenco delle domande in ordine di arrivo, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione;
- concedere i contributi previsti dall'avviso, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse;
- approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate;
- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;
- liquidare i contributi secondo le modalità indicate al paragrafo 6 del testo dell'avviso, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

3. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che:

- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di dare altresì atto che le risorse necessarie **al finanziamento dei progetti sono identificate in € 100.000,00 e saranno reperite, nell'ambito del cap. 23319 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)"** del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Avviso

Per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali

1. Contesto e finalità dell'avviso

Con l'approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), la Regione Emilia-Romagna ha definito un quadro strategico di azioni coordinate, da realizzarsi nel periodo di programmazione 2014-2020, mirato al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e alla crescita occupazionale.

La strategia prende avvio da quanto già realizzato attraverso la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, coordinata da ASTER e costituita da laboratori di ricerca industriale e centri per l'innovazione, la cui funzione è quella di veicolare le grandi tecnologie abilitanti chiave per l'innovazione verso il sistema produttivo, ricombinandole in modo multidisciplinare per orientarle allo sviluppo di specifiche soluzioni tecnologiche rivolte ai sistemi industriali.

Uno degli obiettivi perseguiti dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della S3, è la promozione di nuove forme di relazione fra i soggetti pubblici e privati regionali della ricerca e dell'innovazione, andando oltre le singole opportunità, mediante un processo di aggregazione in grado di aumentare la massa critica e moltiplicare l'impatto.

Con l'avviso approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 671/2017, in attuazione dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020, la Regione ha sostenuto la fase di avvio di partenariati pubblico-privati, costituiti in forma di Associazione, miranti a rafforzare la presenza ed il ruolo della Rete dell'Alta Tecnologia e più in generale dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali. Attraverso tale avviso sono state selezionate 8 associazioni idonee (Det. Dirigenziale n. 21027/2017), che hanno avviate le prime attività già dal 2017 e che proseguiranno anche nel 2018 la realizzazione dei piani di attività approvati.

I piani di attività approvati nel 2017 prevedono per i primi due anni limitate azioni sul piano internazionale, a causa della necessità di concentrare le risorse a disposizione prima di tutto sul consolidamento delle Associazioni a livello regionale e nazionale. Tuttavia, la proiezione internazionale delle associazioni è un fattore di sviluppo essenziale per loro stesse e per i loro associati. A questo scopo si è ritenuto di dover favorire, con il presente avviso, la realizzazione di azioni di promozione delle associazioni presso potenziali partner di ricerca e di sviluppo tecnologico all'estero, in particolare nei mercati extra-europei.

2. Le Associazioni oggetto del sostegno regionale

Con il presente Avviso la Regione intende sostenere azioni di promozione all'estero realizzate dalle Associazioni formalmente costituite nell'ambito del percorso e con le caratteristiche richieste dall'avviso approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 671/2017.

Sono quindi ammesse a partecipare al presente avviso le Associazioni selezionate e finanziate ai sensi della suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 671/2017 (il cui elenco è allegato alla determinazione dirigenziale n. 21027/2017 che disponeva la concessione dei contributi).

Possono inoltre partecipare al presente avviso, le associazioni che si sono costituite successivamente all'avviso della deliberazione di Giunta regionale n. 671/2017, purché in regola con i requisiti previsti dalla medesima deliberazione (riportati anche nell'allegato C al presente avviso) rispetto sia ai requisiti formali sia alle finalità statutarie, ambiti di operatività e governance. Allo scopo di verificare la rispondenza delle nuove

associazioni ai requisiti previsti dalla suddetta deliberazione n. 671/2017, queste dovranno presentare, insieme alla domanda, anche copia dello statuto.

In particolare, il beneficiario, che si configura come soggetto di diritto privato (impresa, consorzio o società consortile, fondazione, associazione), dovrà possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a. essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- b. essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare
- c. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- d. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente.

3. Le modalità del sostegno regionale

Oggetto del sostegno regionale è un piano di azioni di promozione internazionale che ciascuna Associazione si impegna a realizzare entro il 31/12/2018. La Regione contribuirà alla realizzazione delle azioni di ciascuna Associazione in non più di due paesi con un importo massimo di € 10.000,00 calcolato con la seguente modalità:

- o fino a € 5.000,00 per le attività realizzate nei paesi dell'Unione Europea;
- o fino a € 10.000,00 per le attività svolte nei paesi extra-Unione Europea.

Esempi:

Paesi target	Costo azioni	Contributo totale
3.500 in Germania + 7.500 in USA	11.000	10.000
Germania 5.000 + USA 3.000	8.000	8.000
Germania 9.000 + USA 1.000	10.000	6.000

Il contributo regionale verrà concesso **nella misura del 100%** delle spese previste, nei limiti degli importi massimi sopra indicati.

Al momento della presentazione della domanda di contributo l'Associazione dovrà presentare un piano di promozione che includa (secondo il modello di cui all'allegato B):

1. L'identificazione dei paesi di destinazione delle azioni di promozione;
2. Gli obiettivi che l'associazione di pone con le azioni di promozione;
3. Gli interlocutori, o la tipologia di interlocutori esteri, che l'associazione intende incontrare con le azioni di promozione;
4. Una breve descrizione delle attività e della tipologia di spese che verranno sostenute con le azioni di promozione (fra quelle elencate qui di seguito).

Le spese ammissibili, la cui ammissibilità decorre dal 1 Maggio 2018 fino al 31/12/2018, sono le seguenti:

- a. Costi di viaggio, vitto e alloggio nei paesi target del piano di promozione del coordinatore operativo, o di suo delegato (purché il delegato sia comunque un addetto o socio di una delle organizzazioni associate). I costi di viaggio ammissibili sono quelli per voli internazionali dall'Italia ai paesi target e gli spostamenti in loco (non sono ammesse spese per viaggi in Italia) e le spese di vitto e alloggio nei soli paesi target;
- b. Costi per l'adesione a eventi high tech di promozione, fiere, convegni o altra manifestazione nei paesi target coerente con gli obiettivi del piano di promozione;
- c. Costi per l'affitto di spazi e attrezzature, costi per allestimenti finalizzati a realizzare eventi di promozione nei paesi target;
- d. Costi di interpretariato per i soli paesi non anglofoni.

I costi, per essere ammissibili, devono essere sostenuti direttamente dall'associazione beneficiaria del contributo regionale, attraverso modalità di pagamento tracciabili (sono esclusi quindi i pagamenti in contanti e le compensazioni). Qualora una spesa venga sostenuta da uno degli associati in nome e per conto dell'Associazione, il relativo costo è ammissibile solo se rimborsato dall'Associazione, che dovrà dimostrare la relativa uscita.

Non sono ammesse le spese per personale, produzione o spedizione di materiali promozionali, materiali di consumo, o spese generali.

Le spese che saranno presentate a questo avviso non potranno essere rendicontate nell'ambito dei piani di azione già finanziati con la determinazione dirigenziale n. 21027/2017. È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici: per ciascuna categoria di spesa, non si possono rendicontare costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura.

Nei casi in cui l'IVA non sia recuperabile e risulti un costo per l'associazione, gli importi potranno essere rendicontati IVA inclusa presentando apposita dichiarazione di non deducibilità dell'imposta. Negli altri casi, la rendicontazione dovrà essere IVA esclusa. Ogni altra imposta non è ammissibile.

Nel caso le spese effettivamente sostenute siano inferiori all'importo del contributo concesso, questo sarà ridotto proporzionalmente; nel caso le spese superino l'importo massimo del contributo, verrà erogato l'importo indicato nell'atto di concessione.

4. Modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di partecipazione al presente bando, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Avviso per Clust-ER – Promozione estera".

Le domande potranno essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURET fino alle ore 16.00 del 31/10/2018.

Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

- a) apposita domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del promotore;

b) scheda tecnica del piano promozionale.

Costituiscono parte della domanda anche i seguenti documenti:

- documenti a supporto della domanda quali: i CV degli esperti che si prevede di coinvolgere, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri;
- sintesi del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione insieme a copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
- alla domanda va allegata anche la copia (in formato PDF) del frontespizio della domanda su cui è apposta la marca da bollo con la data di annullamento (la medesima data riportata nel modulo della domanda);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;
- qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere acquistata una marca da bollo per ciascuna domanda.

Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:

- essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- essere firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;
- essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
- presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.

Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:

- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

5. Approvazione dei piani di promozione e concessione del contributo

Il contributo regionale sul presente avviso è concesso in attuazione dell'Attività 4.1 del Programma Regionale Attività Produttive (PRAP 2012-2015).

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 15 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda, provvederà a verificare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la data e ora di invio della domanda.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e della conseguente inammissibilità della domanda.

I piani di promozione presentati saranno valutati entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, secondo l'ordine di arrivo delle domande, da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1. Coerenza con le finalità del presente avviso;
2. Coerenza con le tipologie di spese e attività ammissibili previste dal presente avviso;
3. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Per ciascuno dei tre criteri di valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 10. Saranno approvati i piani di promozione che rispondono a tutti i criteri di ammissibilità sostanziale e che raggiungono almeno 5 punti in ciascun criterio di valutazione.

Nella fase di valutazione il Nucleo potrà interagire con i proponenti, sia per chiarimenti ed approfondimenti sui piani di promozione presentati, sia per concordare eventuali modifiche al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente Avviso.

L'elenco delle domande in ordine di arrivo, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui al precedente paragrafo 5, sarà approvato con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione.

Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle domande ammesse.

Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito del procedimento.

6. Liquidazione del contributo

Al termine delle attività e non più tardi del 28/02/2019, i beneficiari del contributo ne dovranno chiedere l'erogazione presentando al Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, al medesimo indirizzo di PEC del paragrafo 4, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (attraverso la presentazione di copia dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze di pagamento) e una relazione sulle attività svolte e i risultati ottenuti.

Le liquidazioni saranno effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni determineranno una sospensione dei termini indicati. Il Beneficiario è tenuto a

rispondere entro 30 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta, decorsi i quali si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla documentazione validata dagli uffici regionali.

Le liquidazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa previsti.

7. Obblighi per l'associazione beneficiaria del contributo regionale

Il Beneficiario si impegna a:

1. affidare al Coordinatore Operativo individuato le attività di gestione e sviluppo dell'Associazione;
2. realizzare il piano di promozione approvato ai sensi del presente avviso nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dal presente avviso;
3. informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del piano di promozione, e di qualsiasi variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'avviso;
4. Comunicare preventivamente alla Regione, Servizio Attrattività e internazionalizzazione, eventuali modifiche al piano di promozione, tenendo presente che non è ammesso cambiare i paesi target scelti. La Regione si riserva di comunicare la non ammissibilità di eventuali modifiche entro 7 giorni lavorativi dalla comunicazione del beneficiario;
5. fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del piano di attività;
6. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del piano di attività, ferme restando le norme contabili nazionali;
7. mantenere presso i propri uffici la documentazione che sarà oggetto della rendicontazione delle spese, in originale, per almeno 3 anni (fatte salve le eventuali prescrizioni di legge).

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I controlli potranno essere effettuati anche nei 3 anni successivi alla conclusione del piano di promozione. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

8. Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- per la mancata presentazione dei documenti di cui al paragrafo 6 del presente avviso;
- qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto, ad esempio nelle attività realizzate o nei Paesi target, senza preventiva comunicazione da parte della Regione;
- in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 2 del presente avviso o per la mancanza degli stessi qualora venga accertata in un momento successivo alla presentazione della domanda.

In caso di revoca di contributi già erogati, le somme già erogate dovranno essere restituite dal beneficiario alla Regione, maggiorate degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione delle stesse. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

9. Responsabile del procedimento e contatti

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- oggetto del procedimento: Avviso Per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali;
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo al termine di presentazione delle domande di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 30 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni, telefono 051.527.6420-051.527.6317, gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it.

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione dei benefici del presente invito, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) "Istruttoria finalizzata all'individuazione delle imprese che manifestano interesse a partecipare alla missione istituzionale e imprenditoriale della regione Emilia-Romagna negli Emirati Arabi Uniti di ottobre 2018"
- b) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui all'Invito rivolto alle imprese a manifestare interesse a partecipare alla missione istituzionale e imprenditoriale della regione Emilia-Romagna negli emirati Arabi Uniti di ottobre 2018;

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018".;

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

ALLEGATO B

Scheda tecnica del piano di promozione

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PIANO

SOGGETTO RICHIEDENTE

Ragione sociale
Indirizzo sede legale
P.IVA/C.F.
Referente operativo
Settori di riferimento

DESCRIZIONE DELLE FINALITA' DEL PIANO DI PROMOZIONE

Descrizione degli obiettivi che l'associazione si pone con il piano di promozione e dei principali risultati attesi

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Paesi target e, per ciascun paese:

- Gli interlocutori, o la tipologia di interlocutori esteri, che l'associazione intende incontrare con le azioni di promozione
- Descrivere le azioni e la tipologia di spese che verranno sostenute

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione del piano di promozione

(Massimo 5.000 € per le spese dedicate a paesi europei; massimo 10.000 per le spese dedicate a paesi extra-europei; il contributo non può comunque superare € 10.000,00)

VOCI DI COSTO	PAESE 1	PAESE 2
Spese di viaggio		
Spese di adesione a eventi, fiere...		
Spese di affitto spazi e allestimento		
Spese di interpretariato		
TOTALE		

ALLEGATO C

Possono inoltre partecipare al presente avviso, le associazioni che si sono costituite successivamente all'avviso della deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 671/2017, purché in regola con i requisiti previsti dalla medesima deliberazione rispetto sia ai requisiti formali sia alle finalità statutarie, ambiti di operatività e governance. Allo scopo di verificare la rispondenza delle nuove associazioni ai requisiti previsti dalla suddetta deliberazione n. 671/2017, queste dovranno presentare, insieme alla domanda, anche copia dello statuto.

Qui di seguito si riporta un estratto dell'avviso approvato con la DGR n. 671/20017 con i principali requisiti che devono caratterizzare le neocostituite associazioni per essere ammissibili anche sul presente invito. I requisiti qui di seguito richiamati dovranno informare lo statuto dell'associazione relativamente alle finalità, agli ambiti operativi e alla governance.

Finalità delle Associazioni

Le Associazioni rappresentano il presidio strategico relativamente a ricerca e innovazione dei sistemi produttivi prioritari, così come definiti dalla S3, e costituiscono il principale interlocutore della Regione per la definizione di piani di azione volti al raggiungimento degli obiettivi della S3.

Le Associazioni, con il coordinamento di ASTER, supportano la Regione nell'attuazione della S3 ed in particolare nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziare la capacità del sistema dell'innovazione di sviluppare una progettualità strategica di elevato impatto regionale;
- realizzare sinergie ed attivare reti e collegamenti coordinati e stabili con altre aggregazioni pubblico-private attive nei medesimi ambiti a livello nazionale ed europeo;
- favorire e supportare lo sviluppo e la nascita di iniziative nell'ambito dell'Alta Formazione e dello sviluppo delle risorse umane negli ambiti tecnologici identificati;
- massimizzare le opportunità di networking nell'ambito delle reti europee ed internazionali della ricerca e dell'innovazioni, creando occasioni strutturate di confronto tra imprese e centri di ricerca nazionali ed internazionali;
- massimizzare le opportunità di partecipazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione ai programmi europei attuali e futuri (Programma Quadro, JPIs, PPPs, Piattaforme tecnologiche, ecc.) e alle reti internazionali della ricerca e dell'innovazione (EUSAIR, Vanguard, ecc.) con l'obiettivo di aumentare la partecipazione a tali iniziative anche dei singoli soggetti regionali;
- supportare e favorire lo sviluppo di nuove infrastrutture di ricerca di interesse generale per il territorio dell'Emilia-Romagna
- realizzare azioni di marketing della Rete regionale a livello nazionale ed internazionale anche in logica di attrazione di nuovi investimenti focalizzati su attività di ricerca industriale;
- individuare specifiche esigenze nell'ambito della formazione, della regolamentazione di competenza e di altri ambiti di azione coerenti con gli obiettivi di innovazione.

A questo scopo le Associazioni definiscono roadmap strategiche e realizzano attività di technology forecasting, in grado di orientare l'azione dei diversi attori verso le traiettorie di sviluppo più efficaci per il rafforzamento dei sistemi produttivi, anche al fine di costruire strumenti utili alle filiere produttive ed alle imprese (specie PMI) per confrontarsi con i trend globali della tecnologia.

Esse inoltre formulano proposte ed indirizzi alla Regione per la definizione degli ambiti tematici e tecnologici verso cui orientare gli strumenti di attuazione delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione.

Le Associazioni potranno inoltre contribuire, nell'ambito del sistema di governance definito dalla Regione per la S3, a formulare proposte per la revisione di medio periodo della S3.

Ambito di operatività delle Associazioni

Alle Associazioni è richiesto, attraverso la propria azione, di rafforzare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione favorendo una più efficace interazione fra laboratori e imprese che si concretizzi nella:

- attuazione di azioni di sistema volte a favorire la condivisione di risorse ed infrastrutture tra sistema della ricerca e le imprese; progettualità per la condivisione di attrezzature e infrastrutture: sviluppo di *joint labs*, di impianti pilota e dimostratori;
- sviluppo di progettualità congiunte e di sistema nell'ambito della ricerca collaborativa;
- promozione di azioni comuni per la valorizzazione dei risultati della ricerca e il trasferimento della conoscenza
- promozione della formazione professionalizzante e verso le imprese.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, le Associazioni operano attraverso una ampia gamma di strumenti in grado di massimizzare le opportunità di collaborazione nel rispetto e in modo complementare alle attività/azioni dei singoli soci, A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- strumenti di elaborazione e condivisione di idee progettuali, per la definizione di progetti di ricerca collaborativa e dimostratori in un'ottica di open innovation, anche sfruttando eventuali strumenti virtuali che potranno essere resi disponibili a livello regionale;
- azioni di comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca, sensibilizzazione, networking, workshop tecnici, formazione, ecc.;
- accordi di collaborazione e partecipazione ad altre aggregazioni su analoghi ambiti tematici, a livello nazionale ed europeo, quali ad esempio i Cluster Tecnologici Nazionali, le Smart Thematic Platforms europee, la Vanguard Initiative;
- gruppi di lavoro per la definizione di programmi di ricerca strategica finalizzati alla riconversione di filiere produttive e alla loro internazionalizzazione.

L'Associazione favorisce lo sviluppo di progettualità condivise e promuove la partecipazione dei soci a bandi e programmi di finanziamento nazionali ed internazionali. Solo per la realizzazione di azioni di sistema che siano a favore dell'intero sistema regionale, l'Associazione può partecipare direttamente a bandi di finanziamento in ambito regionale, nazionale ed europeo.

Il percorso di costituzione delle Associazioni

Come stabilito dal precedente bando approvato con DGR 774/2015, Aster ha coordinato il percorso che ha portato alla definizione degli obiettivi strategici delle Associazioni, del loro perimetro e del modello organizzativo.

Le Associazioni possono configurarsi sia come Associazioni non riconosciute, secondo quanto stabilito dall'art. 36 e seguenti del Codice Civile, sia come Associazioni dotate di personalità giuridica, ai sensi degli artt.14-35 del Codice Civile.

Le Associazioni sono aperte alla adesione di soggetti in grado di apportare competenze specialistiche negli ambiti tecnologici e nelle filiere di riferimento, appartenenti al sistema della ricerca e dell'innovazione, delle

imprese, dell'alta formazione, secondo un modello di partecipazione aperto ed inclusivo. In particolare possono essere soci delle Associazioni le seguenti tipologie di soggetti:

- a. laboratori e centri per l'innovazione accreditati ai sensi della DGR 762/2014
- b. Imprese, in forma singola, incluse start-up innovative
- c. Raggruppamenti di imprese, ad es. consorzi, reti o cluster di imprese
- d. Enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna che operano nel campo dell'Alta Formazione
- e. Organismi di ricerca non ancora accreditati ma che si impegnano ad ottenere l'accreditamento
- f. Soggetti non inclusi nelle tipologie precedenti, ma che si configurano come portatori di interessi specifici sui temi della ricerca industriale, innovazione, alta formazione.

Al momento della presentazione della domanda di contributo a valere sul presente avviso, le Associazioni devono essere già costituite e dovranno avere già nominato il legale rappresentante.

Come stabilito dal bando approvato con DGR 774/2015, i laboratori e i centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Alta Tecnologia che hanno ottenuto il finanziamento nell'ambito di tale bando dovranno aderire ad almeno una delle Associazioni previste dal successivo par. 5 entro 3 mesi dalla costituzione delle Associazioni stesse. Il mancato rispetto di tale scadenza determina la revoca del contributo concesso a valere sul bando 774/2015.

Requisiti formali

Il beneficiario che si configura come soggetto di diritto privato (impresa, consorzio o società **consortile**, fondazione, associazione) dovrà possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- e. essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- f. essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare
- g. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- h. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

Le "Value Chain"

Allo scopo di focalizzare l'operatività delle Associazioni sulle priorità di effettivo interesse per le imprese e di elevato impatto regionale, è opportuno che le Associazioni si articolino in gruppi di lavoro, ciascuno rappresentativo di una specifica "Value Chain" che opera all'interno del sistema produttivo di riferimento.

Le "Value Chain" individuate devono avere particolare rilevanza strategica per i sistemi produttivi cui si riferiscono le associazioni, e sono caratterizzate da una significativa presenza di attori economici in Emilia-Romagna, in termini di valore aggiunto e di occupati, nonché da un rilevante posizionamento competitivo nel contesto internazionale.

Per ogni "Value Chain" è stato definito un "manifesto", che descrive:

- la visione strategica e gli obiettivi per rafforzare il posizionamento competitivo della "Value Chain";
- il perimetro della "Value Chain", con l'identificazione dei segmenti che la compongono e la loro consistenza/rilevanza per l'Emilia-Romagna;
- il posizionamento dell'Emilia-Romagna rispetto alla "Value Chain" nel contesto nazionale ed internazionale.

Governance delle Associazioni

Le Associazioni si costituiscono intorno agli ambiti di specializzazione individuati dalla S3.

Ogni Associazione nomina un Presidente ed un Consiglio Direttivo, la cui composizione garantisce adeguata rappresentatività sia ai laboratori di ricerca che alle imprese. Le attività di gestione e sviluppo dell'Associazione devono essere affidate ad un Coordinatore Operativo con competenze tecnico-gestionali, conoscenze ed esperienza nel sistema industriale di riferimento, esperienze di cluster e network management, esperienze nella proposta e nella gestione di programmi di ricerca e innovazione.

Il coordinatore operativo è responsabile dell'attuazione dei programmi dell'Associazione e svolge in particolare le seguenti funzioni:

- Garantisce il coordinamento generale ed il buon funzionamento dell'Associazione
- Contribuisce alla definizione del Programma di Attività e alla sua eventuale evoluzione in corso d'opera, in accordo con le decisioni del Consiglio Direttivo
- Assicura l'attuazione dei programmi di attività dell'Associazione
- Garantisce, con azioni di monitoraggio e azioni correttive, il raggiungimento dei risultati previamente concordati con il Consiglio Direttivo e approvati dalla Assemblea Generale.
- Assicura gli adempimenti di carattere normativo in capo all'Associazione
- Sovrintende al coordinamento e alla gestione dei gruppi di lavoro a livello di "Value Chain"
- Collabora con gli organi della associazione nei rapporti con gli associati, le istituzioni e le organizzazioni sul territorio;

Aster coordina l'attività delle Associazioni e ne assicura il monitoraggio, favorisce la massima collaborazione ed integrazione tra le Associazioni e tra le "Value Chain"; promuove iniziative comuni per sostenerne lo sviluppo e la progettualità, individua strumenti di lavoro comuni. Allo scopo di garantire un efficace coordinamento ed integrazione, un rappresentante di Aster è invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo di ciascuna Associazione, senza diritto di voto.

Il Consiglio di Consultazione Industriale e Scientifico istituito presso Aster rappresenta la Cabina di Regia dell'insieme delle Associazioni, con un ruolo di indirizzo, monitoraggio e valutazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Ruben Sacerdoti, Responsabile del SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1256

IN FEDE

Ruben Sacerdoti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1256

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1215 del 30/07/2018

Seduta Num. 33

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi